

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

A BORDOCAMPO

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2a - Obiettivi generali1

.

Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore

A. Porre fine ad ogni forma di povertà **[1], [2], [3]**

2b - Aree prioritarie di intervento2

- a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani **[1], [2], [3]**;
- b)** rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità **[1], [2], [3]**;
- c)** promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari **[1], [2], [3]**;
- d)** anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) **[1], [2], [3]**;
- e)** realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità **[1], [2], [3]**;
- f)** rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto **[1], [2], [3]**;
- g)** contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale **[1], [2], [3]**;
- h)** contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana

attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];

i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];

j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];

k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];

l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];

m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];

n) promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].

B. Promuovere un'agricoltura sostenibile [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili [1], [2], [3];

c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità [1], [2], [3];

d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana [1], [2], [3];

e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;

f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio [1], [2], [3];

g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità [1], [2], [3];

h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];

j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];

d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];

e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];

f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3];

g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3];

h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];

i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3];

j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];

l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3];

c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];

d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];

e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];

f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];

g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];

h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

E. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];

b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3];

c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];

d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

F. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole [1], [2], [3];

c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali [1], [2], [3];

d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque [1], [2], [3];

e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi [1], [2], [3];

f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica [1], [2], [3];

g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

G. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [1],

a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;

[2], [3]

- b)** diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];
- c)** sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- d)** istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];
- e)** accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];
- f)** potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];
- g)** orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];
- h)** organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];
- i)** attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];
- j)** istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];
- k)** promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];
- l)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

H. Ridurre le ineguaglianze [1], [X 2], [3]

- a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];
- b)** promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro [1], [2], [3];
- c)** sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3];
- d)** affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3];
- e)** sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [1], [2], [3];
- f)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];

g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];

X h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [X 1], [2], [3];

i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3];

j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];

X k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [X 2], [3].

I. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili[X 1], [2], [3]

X a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [X 2], [3];

b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi) [1], [2], [3];

c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];

d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [X 3];

e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];

f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale [X 1], [2], [3];

g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi [1], [2], [3];

h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e

favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri [1], [2], [3];

i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata [1], [2], [3];

j) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];

k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile [1], [2], [3];

l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

J. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità [1], [2], [3];

c) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];

d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica [1], [2], [3];

e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita [1], [2], [3];

f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile [1], [2], [3];

g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network) [1], [2], [3];

h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato [1], [2], [3];

i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

K. Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico [1], [2], [3]

a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];

b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole [1], [2], [3];

c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva [1], [2], [3];

d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti

climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni [1], [2], [3];

e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane [1], [2], [3];

f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

2c- Linee di attività3

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto

legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Abruzzo: Pescara, Pescara

Basilicata: Potenza, Potenza

Calabria: Catanzaro, Catanzaro

Campania: Napoli, Napoli

Lazio: Latina, Formia e Gaeta; Roma, Roma

Liguria: Genova, Genova

Lombardia: Bergamo, Bergamo

Emilia Romagna: Modena, Modena

Marche: Pesaro, Pesaro e Fano

Piemonte: Asti, Asti

Puglia: Bari, Bari, Bitetto, Triggiano, Palese

Sardegna: Sassari, Sassari

Sicilia: Catania, Catania, Mascalucia, Pedara, Sant'Agata li Battiati,

Toscana: Firenze, Firenze

Trentino: Trento, Trento

Umbria: Perugia, Perugia, Ellera di Corciano, Castigione del Lago, Ponte Pattoli, Sant'Arcangelo di Magione, Ponte Valleceppi

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Il progetto mira a sperimentare forme di rilancio dei territori attraverso eventi sportivi di promozione sociale, sotto forma prioritaria di "villaggi dello sport". Quando si parla di evento sportivo, si pensa alle grandi manifestazioni internazionali, in particolare i campionati mondiali e le Olimpiadi. Il loro impatto può risultare estremamente favorevole (Barcellona), oppure economicamente devastante (Atene); può essere occasione di infrastrutturazione urbana (Londra), o

di cattedrali nel deserto a futura memoria degli sprechi (mondiali di nuoto di Roma).

L'evento sportivo, però, ha sempre la capacità di animare i territori, di coinvolgere le comunità, le società sportive e gli atleti, le istituzioni locali, le micro-economie sui territori, soprattutto se caratterizzati da marginalità.

Selezionando e formando un gruppo di promotori di eventi sportivi, il progetto mira a sperimentare, misurandone le ricadute l'organizzazione di eventi sportivi non di alta prestazione, ma inclusivi e di promozione sociale, sui territori coinvolti che afferiscono a zone, quartieri, città, ecc., in cui si identificano situazioni di povertà educativa e disagio.

3.3. Descrizione del contesto

Interrogarsi sulla periferia pone diversi quesiti ai quali è difficile rispondere, ma soprattutto ripensarne il suo ruolo pone il dilemma di quale sia il settore della città a cui appartiene: ne rappresenta una parte viva e profondamente radicata oppure è un luogo escluso dall'urbano? Cercando di comprenderne i caratteri peculiari è evidente che la periferia raffigura l'assenza della comunicazione e dello scambio sociale (Cfr. Iacomoni, La periferia quale nuova centralità). Scopriamo che tra le prime 10 città con maggior presenza di minori in affidamento troviamo Napoli, ma anche Genova; Asti, in un solo anno (dal 2017 al 2018), passa dal 35° al 55° posto nelle città italiane per disagio sociale. Ciò corrisponde a quanto emerge dai dati sulla povertà educativa.

Oltre il 70% degli sportivi, infatti, pratica sport in modo continuativo. Il 38,6% pratica più di uno sport, quota che risulta in forte aumento negli ultimi venti anni. Anche per via della diffusione delle nuove discipline, lo sport è oggi un'attività meno strutturata di quanto fosse in passato. Solo 1 sportivo su 2 è seguito da un allenatore o un istruttore. Più di quattro persone su dieci, soprattutto fra i meno giovani, praticano sport in piena autonomia, preferendo spazi all'aperto e non attrezzati, rispetto a impianti sportivi al chiuso.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

- 1.1.1. Il progetto si pone l'obiettivo di rispondere a due bisogni primari che emergono dalle principali analisi sulle periferie (italiane ma non solo). In primo luogo, gli studi evidenziano sempre di più la necessità di non creare dei "ghetti" urbani, cercando invece di individuare momenti e occasioni che permettano di farle vivere, riportando le persone nelle strade, nelle piazze e nei parchi del territorio.
- 1.2.2. In seconda battuta, si evidenzia come nelle periferie sia presente la percentuale più alta di disoccupazione e disagio sociale. In questo senso, la volontà di costituire nuove società sportive e individuare sport event promoter, vuole offrire nuovi sbocchi lavorativi, rivolti in particolare a giovani. La fruizione sportiva non è più tradizionale. Chi fa sport, lo pratica soprattutto per passione e per mantenersi in forma. Per i più giovani, prevale l'aspetto ludico, ma gioca un ruolo anche la possibilità di socializzare e l'importanza dei valori che lo sport riesce a trasmettere. La mancanza di tempo e di interesse rappresentano i motivi principali per cui, invece, non si pratica sport (rispettivamente il 38,6% e il 32,8% dei non praticanti), mentre il 13,8% adduce la presenza di problemi economici. Nelle famiglie, le situazioni economiche più svantaggiate si associano spesso a comportamenti sedentari dei figli e, fra gli adulti, la pratica sportiva è sensibilmente più diffusa fra chi svolge professioni più qualificate. Circa il 30% degli sportivi giudica poco o per nulla adeguate le strutture in cui pratica sport; tale quota supera il 50% nel Mezzogiorno. In sostanza, si rileva l'esigenza di un equilibrio fra esperienza sportiva destrutturata e proposta sociale ed educativa che proprio nella formula degli eventi sportivi può rintracciare una risposta plausibile.

3.5. Valutazione di impatto

- a) Prevista [SìX] - [No] – per coloro che hanno risposto Sì passare alla lettera b)

- b) Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:

L'attività di valutazione sarà realizzata attraverso un bilancio che cercherà di misurare: impatto economico, generato sul territorio, sia in termini di indotto diretto e indiretto generato sul territorio grazie all'evento (ospitalità, vitto, alloggio, trasporti, ...) sia in termini di incrementi occupazionali legati all'evento (numero di posti di lavoro generati nell'area); impatto ambientale, ovvero l'analisi della sostenibilità degli eventi organizzati, cercando di evidenziare il maggior numero di informazioni legate alla capacità di organizzare eventi a impatto zero; impatto sociale, ovvero l'analisi delle ricadute sia in termini reputazionali e promozionali per il territorio stesso, sia sociali nei confronti dei propri interlocutori (diretti e indiretti), del numero di utenti coinvolti nell'organizzazione degli eventi (volontari, collaboratori,...) e della legacy sociale che gli eventi saranno in grado di lasciare sul territorio (coinvolgimento di fasce deboli, riqualificazione aree, accesso allo sport senza distinzioni economiche e/o culturali, ...). Tale analisi sarà realizzata attraverso un coinvolgimento diretto delle società sportive e degli sport event promotor di ciascun territorio, utilizzando i seguenti strumenti:

- interviste in profondità a interlocutori privilegiati (Enti pubblici, famiglie, ...)
- questionari valutativi che saranno somministrati a: diversi interlocutori del territorio prima dell'organizzazione degli eventi e al termine degli stessi; partecipanti alle attività; volontari coinvolti;
- studio di eventi similari organizzati sul territorio;
- studio dei dati di partecipazione agli eventi

3.6. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Conoscere i profili professionali utili per l'organizzazione di eventi sportivi di promozione sociale è l'elemento che individua negli sport event promoter il fattore di messa a punto di azioni sperimentali e riproducibili. Configurare persone ed eventi sportivi legati ai territori significa favorire un network di "co-gestori" delle attività: le stesse associazioni del territorio, gli enti di promozione, le scuole, i comitati di quartiere, i centri giovanili, ecc. La validazione delle azioni progettuali, così come saranno presentate, nonché i report finali di progetto, saranno un importante patrimonio di: valutazione delle competenze utili per la gestione di impianti ludico-sportivi di promozione sociale e di secondo welfare, con relativa valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici nella promozione di attività sportiva dilettantistica; approfondimento dei

modelli di organizzazione degli eventi sportivi differenziati per tipologia, territorio, destinatari, con specifica attenzione a quelli di maggior successo; analisi delle politiche attraverso lo sport al servizio dello sviluppo locale; validazione del percorso formativo proposto.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Promoter di eventi sportivi	16 under 35	Selezione, tramite colloquio attitudinale, formazione e percorso di collaborazione sportiva per 11 mesi
Atleti/atlete sui territori	Almeno 20.000 di tutte le età	Programma di tesseramento TACSI del Centro Sportivo Italiano
Volontari dirigenti sportivi	Almeno 80 dai 18 ai 65 anni	Dirigenti sportivi eletti-nominati all'interno dei comitati provinciali e regionali del Centro Sportivo Italiano
Dirigenti sportivi	Almeno 200 dai 18 ai 70 anni	Dirigenti sportivi eletti-nominati all'interno dei comitati provinciali e regionali e di società del Centro Sportivo Italiano, partecipanti agli incontri di presentazione e di restituzione dei risultati del progetto, provenienti da tutte le province italiane, interessati alla conoscenza delle attività e allo scambio di pratiche
Volontari studenti	Almeno 160 dai 16 ai 25 anni	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari, qualificatisi come volontari sui differenti territori, grazie ai progetti di volontariato sportivo attivati
Amministratori locali	Almeno 16 di differenti età	Amministratori locali che abbiano offerto la propria disponibilità alla promozione del progetto

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);
2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione
3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);
4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

1.Promozione e comunicazione (18 mese/i: dal mese 1 al mese 18)

a) Ebook su sport e animazione dei territori attraverso eventi sportivi di promozione sociale

Creazione di un ebook, compatibile per ios e disponibile anche in pdf

- Il valore dello sport per l'abitabilità dei territori

- Le ricadute potenziali degli eventi sportivi di promozione sociale sui territori, con particolare attenzione alle periferie sociali, economiche, umane e culturali

- Gli eventi sportivi di promozione sociale e il contrasto alla povertà educativa

iv) Indici di sviluppo territoriale e influenza degli eventi sportivi di promozione sociale

b) Definizione di eventi sportivi di promozione sociale a favore delle periferie

- Modelli di gestione e management

- Indici di sostenibilità

- Differenziazione delle tipologie e adattamento ai territori

- Schemi di infrastrutturazione sociale

c) Diffusione dell'ebook

- Comunicazione ai comitati territoriali CSI, alle società sportive affiliate, ai dirigenti e volontari

- Apposizione dell'ebook sul sito www.csi-net.it per il download nel formato prescelto

d) Materiale promozionale inerente il progetto

a) Elaborazione materiale promozionale

b) Illustrazione delle finalità e degli obiettivi del progetto

- Brochure "corporate" sull'impegno CSI in contrasto alle povertà educative nelle periferie e illustrativa delle finalità del progetto

- Manifesti e dépliant per la promozione degli eventi sportivi di promozione sociale, in particolare dei "Villaggi dello sport"

- Opuscolo illustrativo del progetto e delle città coinvolte nel medesimo

e) Diffusione materiale promozionale

- Consegna ai partecipanti ai corsi di formazione

- Affissione pubblica nelle città interessate di manifesti e dépliant

- Consegna

f) Composizione e aggiornamento pagine web

- Identificazioni pagine web all'interno del portale www.csi-net.it

- Aggiornamento delle medesime

- Hashtag twitter e collegamento con Facebook

g) Lancio dell'iniziativa

- Canale Youtube

- Pubblicazione video formativi e informativi sui contenuti dell'iniziativa

h) Comunicazione istituzionale

- Invio circolare di presentazione dell'iniziativa a circa 13.000 indirizzi mail corrispondenti ai differenti alle strutture territoriali

- Redazionale su quotidiano nazionale

- N. 3 redazionali sul quotidiano Avvenire, in coincidenza con l'inserito Stadium

Redazionale contenente la presentazione delle fasi principali dell'iniziativa

Redazionale contenente un aggiornamento sull'andamento e gli sviluppi dell'iniziativa

Redazionale contenente una sintesi delle azioni e dei risultati ottenuti

i) Seminario di presentazione

- Presentazione del percorso sperimentale di animazione delle periferie attraverso l'organizzazione di eventi sportivi di promozione sociale

- Circa 70 destinatari

2. Individuazione, selezione e formazione dei promotori di eventi sportivi, 6 mese/i: dal mese 4 al mese 9

- 1) Saranno selezionati promotori sportivi, in via prioritaria laureati/laureandi IUSM/diplomati ISEF, disoccupati o, comunque, privi di contratti di lavoro a tempo indeterminato; in via secondaria, sarà valutata l'opportunità di selezionare tra i laureati/laureandi in materie umanistiche; potranno essere selezionati anche non laureati, purché possano dimostrare una militanza associativa nel CSI, o esperienza ritenuta adeguata
- 2) La selezione avverrà per titoli e colloquio attitudinale; la stessa sarà a cura della presidenza nazionale del CSI, per il tramite dei componenti della direzione nazionale. Tale azione renderà i soggetti selezionati sia destinatari del progetto, sia le risorse umane necessarie per la sua gestione.

Elaborazione, definizione e attuazione del progetto formativo

- L'itinerario si articolerà in:

- i) sessione residenziale formativa per sport event promoter;
 - ii) un itinerario di apprendistato specifico, in merito alla realtà in cui si dovrà operare, con scambio di buone pratiche e lettura dei fabbisogni per la realizzazione del progetto;
 - iii) ridondanza tramite FAD: l'intero itinerario formativo sarà gestito con il diretto coinvolgimento di società di formazione e consulenza strategica, esperte nell'ambito degli eventi sportivi e del marketing; il monte ore, incluse lezioni frontali, workshop, FAD, sarà pari a 140 ore con test conclusivo, dopo il quale sarà rilasciato attestato di sport event promoter; al termine del percorso formativo, è prevista una specifica azione di coaching a favore dei corsisti
- a livello centrale, a favore dei promoter, sarà allestito un incubatore, composto dagli esperti di progettazione della presidenza nazionale, da consulenti di marketing, ecc., finalizzato ad accelerare i processi di stimolo per l'organizzazione degli eventi sportivi nelle periferie e sui territori individuati. L'azione sarà tesa ad agevolare le relazioni locali, l'utilizzo di tecnologie di sharing (dai social ad app per la promozione e gestione di eventi), ecc..

3. Infrastrutturazione progettuale, 12 mese/i: dal mese 5 al mese 16

1) Individuazione di una società sportiva per l'organizzazione di eventi

a) Per ogni territorio, sarà individuata una società sportiva che costituirà lo strumento concreto di promozione e gestione degli eventi, rappresentando il termine di infrastrutturazione sociale sui territori.

b) Sarà avviato un processo di rinnovamento della coscienza civica del territorio. L'obiettivo che si persegue è quello di responsabilizzare i giovani, costruendo un vero e proprio progetto di volontariato nello sport, coinvolgendoli nell'organizzazione degli eventi.

2) Identificazione-costituzione della rete

a) Rete territoriale: I promoter costituiranno un nodo per la creazione di una rete territoriale che coinvolga: amministrazioni; scuole; realtà territoriali (associazioni, centri ecc.); dirigenti di società sportive CSI; oratori/parrocchie; cittadini. Obiettivo della rete è quello di integrare le azioni progettuali in un sistema di accoglienza del progetto che ne amplifichi le ricadute e ne garantisca il conseguimento degli obiettivi predefiniti. La logica di rete è coesa al progetto e alla necessità di coinvolgimento di figure diversificate, alle quali suggerire percorsi di recupero sostenibile delle risorse, di coinvolgimento sociale, riqualificazione e valorizzazione territoriale.

b) Progetto volontariato: Le periferie hanno bisogno dei giovani. Sono loro a renderle vive e vivaci.

La rete dovrà sostenere la loro effervescenza, coinvolgendoli nel percorso del progetto:

- Candidatura a volontari di eventi sportivi di promozione sociale: (a) Come accade per i grandi eventi, sui territori sarà avviata una campagna di reclutamento per volontari under 30; (b) I candidati sosterranno un corso di formazione di 16 ore, on site e in FAD, per poi essere coinvolti nell'organizzazione dei differenti eventi sportivi; (c) Tutti i volontari saranno inseriti nell'albo volontari CSI, ricevendo la relativa qualifica

- Partecipazione agli eventi sportivi di promozione sociale: I volontari abilitati saranno immessi nei processi organizzativi dei singoli eventi, in collaborazione con i promoter e le strutture locali del Centro Sportivo Italiano, così da divenire protagonisti di percorsi di cittadinanza e di animazione del territorio

3) Eventi sportivi di promozione sociale

a) Villaggi dello sport: in tutte le periferie e i territori individuati, si terrà un evento sportivo di promozione sociale a significativo impatto, denominato "Villaggio dello sport". Grazie ad un complesso di impiantistica mobile trasportato e noleggiato ad hoc, quartieri, piazze, rioni, parchi, strade, ecc., diventeranno luoghi di sport accessibili, per tutti, rivitalizzando gli spazi e consentendo ai cittadini di sentirsi protagonisti di quegli ambienti. L'evento "Villaggio dello sport" sarà utile per presentare il progetto, promuovere gli eventi sportivi programmati, dare il senso di un percorso "dal basso" che mira a rilanciare il territorio, a favorirne la conoscenza, a sviluppare percorsi di sport, turismo e cultura

b) Programmazione e attuazione eventi sportivi di promozione sociale. Con cadenza periodica, si organizzeranno eventi sportivi: podistici; di ginnastica; di squadra; da spiaggia; cicloturistici; ippici...; si promuoveranno attività non competitive, semplici e fruibili da tutti (giovani, adulti, anziani, ecc). La promozione dell'attività motoria consente, oltre alla promozione di stili di vita attivi, anche la possibilità di un incontro con il territorio. Si tratterà di iniziative volte al recupero e ri-qualificazione di spazi del territorio e/o alla valorizzazione culturale degli stessi. L'articolazione consente di immaginare la trasferibilità delle pratiche tra i diversi territori e la possibilità di un'analisi del follow up delle medesime.

Sostenibilità degli eventi sportivi: Una specifica attenzione sarà indirizzata a garantire la sostenibilità delle iniziative, informando i fruitori delle scelte organizzative compiute a monte.

Comunicazione e marketing: in collaborazione con le società di consulenza che saranno individuate, per ciascun evento sarà predisposto un piano di comunicazione e di marketing territoriale, che consentirà ai promoter sia di presentare i singoli eventi, sia di intercettare ulteriori opportunità per la compatibilità e sostenibilità degli eventi.

4. Valutazione e monitoraggio, 8 mese/i: dal mese 11 al mese 18

L'itinerario delle attività sarà monitorato e sottoposto a valutazione costante. Ciò al fine di poter dare conto delle effettive ricadute del progetto sul territorio e complessivamente inteso. Gli strumenti di analisi saranno proiettati a misurare alcuni indici legati alla sperimentazione del progetto, ovvero alla capacità dei promoter, attraverso l'organizzazione di eventi sportivi di promozione sociale, di generare ricadute sociali, economiche, culturali, sui territori.

A tal fine, saranno somministrati, fisicamente e on line, strumenti di rilevazione sulla percezione:

- dei partecipanti
- degli amministratori locali
- del network organizzativo degli eventi
- degli stakeholder locali.

In tal modo, per ciascun evento sportivo, sarà redatto un report economico e di follow up sul territorio, che costituirà una documentazione utile per restituire gli esiti di progetto alla sua conclusione, sia a livello territoriale, sia a livello centrale. Si tenterà di misurare: la soddisfazione dei fruitori rispetto all'attività medesima; l'impostazione organizzativa dell'attività; la sostenibilità delle azioni; gli effetti generati dalle singole attività. Stesura report e restituzione dei risultati

La mole dei dati sarà quindi oggetto di report specifico che individuerà anche le best practices e gli indici di trasferibilità delle medesime. Il report assumerà la forma di un ipertesto multimediale, a disposizione degli interessati sul portale del progetto.

A conclusione del report scientifico, avrà luogo un seminario di disseminazione:

- Presentazione degli esiti del progetto e relativo approfondimento: circa 130 destinatari

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività Mesi
di (colorar

riferime e le
 nto di celle
 cui al interess
 precede ate)
 nte
 paragraf
 o n. 7

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		

.....

Altro
 (specifi
 care)

Altro
 (specifi
 care)

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	8	C	Centro Italiano	Sportivo Figure coordinamento	di Dipendente tempo indeterminato	a C1
2	16	D	Centro Italiano	Sportivo Figure coordinamento,	di Collaboraorazione sportiva	D1

3	4	B	Centro Italiano	Sportivo	esperti Figure coordinamento	di Dipendente tempo indeterminato	a B1
---	---	---	--------------------	----------	------------------------------------	---	------

4

5

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	80	D	Centro Sportivo Italiano	D8
2	160	D	Centro Sportivo Italiano	D8
3				
4				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. paragrafo 6 dell'Avviso 1/2018), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

Tutte le città coinvolte vedono la presenza di sedi territoriali operative del CSI, le quali, grazie ai volontari e ai promotori di eventi sportivi, potranno correttamente e adeguatamente implementare le azioni progettuali. A questo contesto favorevole, si aggiungono alcune collaborazioni specifiche e di sicuro interesse.

BARI ASD Virtus Palese

L'associazione sportiva si colloca come punto di riferimento per la promozione sportiva giovanile sul territorio, interfacciandosi con le altre associazioni che, sul territorio barese, sono coinvolte in azioni di rete e agiscono su territori a forte disagio sociale.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ASD Lupi di San Francesco

Collocata a Triggiano come sede operativa, la società agisce da anni nel contesto delle periferie baresi, al fine di concretizzare il proprio accreditamento nel mondo della solidarietà sociale. Attiva in progetti a scuola, con minori, ecc., risulta dotata di esperienza specifica anche nell'ambito di progetti sociali finanziati, in cui lo sport è vero e proprio strumento educativo.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ASD Keep Fit

La società gestisce un centro sportivo in cui realizza attività per tutte le età, ma anche per soggetti diversamente abili, in un percorso complessivo di inclusione sociale. Caratterizzata per le competenze dei propri operatori, sarà riferimento per il coinvolgimento di atleti diversamente abili nei diversi eventi previsti dal progetto.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ASD San Giorgio

Collocata nella periferia di Torricella, rappresenta un presidio territoriale, grazie all'animazione dell'omonimo spazio sportivo, assicurando esperienze e reti territoriali, in particolare con gli scout, che saranno determinanti nel coinvolgimento dei più giovani nei progetti di volontariato. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

FTW ASD

È risaputo che il moto e l'attività fisica costituiscono degli agenti fondamentali per la cura del proprio corpo e per il benessere psicofisico della Persona. L'A.S.D. Full Time Wellness intende raggiungere, anche grazie al centro sportivo gestito, la popolazione residente e collaborerà per favorire le attività di fitness e wellness sia nei villaggi dello sport, sia negli eventi sportivi previsti dal progetto. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Maieutica Onlus

L'attività di Maieutica Onlus mira a diffondere la cultura dell'accoglienza e nel corso degli anni ha contribuito a sviluppare nell'opinione pubblica una maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche minorili. Cooperano assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, educatori e pedagogisti. La centralità della persona, nonostante il proprio disagio, rimane sempre in primo piano. La Onlus affianca le società sportive sul territorio in vari progetti sportivi di promozione sociale e sosterrà le attività progettuali per quanto concerne l'elaborazione educativa, il rapporto con le scuole, la valutazione e il monitoraggio.

Cooperativa Tekne

La cooperativa agisce su vari quartieri delle periferie baresi, tra i più disagiati e in difficoltà. Sviluppa la propria attività in sinergia con le società sportive affiliate al CSI, generando progetti di intervento e di inclusione sociale. La cooperativa accompagnerà la promozione ed organizzazione di eventi sportivi previsti dal progetto.

CATANIA

Parrocchia Resurrezione del Signore

La parrocchia di trova in una zona ad alta povertà educativa di Catania e rappresenta un vero e proprio presidio sociale, culturale, spirituale. Le sue attività, multiformi e legate ai bisogni del territorio, ne fanno un centro promotore di eventi sportivi, soprattutto per i più piccoli. La parrocchia sarà partner del

progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ANFRA sport asd

L'asd costituisce un network di società sportive a vocazione sociale che presidia il territorio catanese, grazie alla promozione di sport giovanile. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ASD Alus volley Mascalucia

Società che fa del volley uno strumento per cementare spirito di squadra e testimoniare cittadinanza sul territorio, affiancherà il promotore di eventi sportivi nel coinvolgimento di giovani per i progetti di volontariato e nell'organizzazione di attività basate sul volley.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Planet volley Pedara

Altra società di volley, usa a promuovere settori giovanili con particolare sensibilità educativa da parte degli operatori. La società organizza eventi sportivi sul territorio e sarà un riferimento anche per il coinvolgimento dei più giovani.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Smile asd

Già dal nome, si percepisce lo spirito della società sportiva che intende testimoniare, sul territorio catanese, una specifica sensibilità all'attività di divertimento e alla polisportività.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto

ASD Liotri volley

Società sportiva che promuove il volley nelle sue diverse accezioni, sosterrà il percorso degli eventi in cui la disciplina sarà presente. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

GENOVA

Parrocchia Santa Maria delle Vigne

Il progetto mira a costruire percorsi nell'organizzazione di eventi sportivi all'interno del centro storico genovese, area oggi in difficoltà a causa del progressivo degrado sociale e meta di un importante fenomeno immigratorio. La Parrocchia, in sinergia con il promotore di eventi sportivi e il CSI, attuerà iniziative di promozione sportiva, sociale e culturale al fine di invertire questa tendenza e contribuire alla rinascita degli antichi caruggi. In particolare, si organizzeranno eventi polisportivi e formativi presso la parrocchia di Santa Maria delle Vigne, che culmineranno in una grande festa finale che coinvolgerà gli abitanti dei vicoli e i giovani partecipanti ai progetti.

Sport and go

La società sportiva vanta educatori e tecnici formati e qualificati, i quali interagiranno con l'organizzazione e affiancheranno la Parrocchia di Santa Maria delle Vigne nell'organizzazione degli eventi. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme della polisportività e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Crocera Stadium

La società gestisce un importante centro sportivo in zona centrale di Genova. Va a completare, quindi, il network locale che mira a sfruttare le potenzialità del progetto per rilanciare la promozione sportiva in una zona della città in difficoltà e caratterizzata da povertà educativa. In correlazione con la parrocchia, infatti, risulterà il secondo centro di riferimento per la promozione di eventi sportivi legati alla pallacanestro e agli sport natatori. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

LATINA

Polisportiva Virtus San Giovanni

Mettere al centro la polisportività significa avere a cuore la formazione integrale delle persone, a tutte le età. La società sportiva si colloca così, in una zona a forte disagio sociale, come elemento di raccordo sul territorio fra sport e scuola, tra istituzioni e spazi educativi.

La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Parrocchia Santi Lorenzo e Giovanni Battista

Situata in una zona complessa e con elementi di povertà educativa evidenti, la parrocchia appare struttura sociale ed educativa primaria, investendo nella promozione sportiva come strumento di accoglienza e di coesione sociale. La parrocchia farà da raccordo con i più giovani per i progetti di volontariato.

PGS Don Bosco Gaeta

Il calcio nei settori giovanili, significa facilitare le relazioni sul territorio, finalizzate a costruire un network di prevenzione e di promozione sociale. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Polisportiva CSI Latina

La polisportiva agisce su scala provinciale ed è un interlocutore attento e continuativa delle politiche di contrasto della povertà educativa e a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, partecipando a numerosi progetti cofinanziati. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

MODENA

US Don Elio Monari

La società sportiva promuove lo sport come veicolo di aggregazione ed amicizia, attraverso la pratica sportiva (agonistica e non) e la realizzazione di momenti di aggregazione atti a coinvolgere la comunità di persone che vi partecipa, curando in particolare gli aspetti educativi e di relazione interpersonale con tutti i suoi componenti. Ha ottenuto il certificato di idoneità educativa, grazie alla qualificazione costante dei tecnici e dei dirigenti, divenendo così un riferimento esemplare per lo stile da utilizzarsi nella promozione di eventi sportivi. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

US Taccini

La U.S. TACCINI diffonde lo sviluppo dell'attività sportiva e ricreativa a livello dilettantistico, con particolare riferimento alla pratica del Calcio, della Pallavolo, della Ginnastica, del Tennistavolo e degli altri sport popolari, curando con attenzione lo sport in Oratorio. Nel 2011 la U.S. Taccini ha compiuto 50 anni. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

Parrocchia San Paolo

La parrocchia, attiva nel campo della promozione sociale, vanta numerose attività di prossimità sul territorio. Ospita anche una propria asd, la quale si caratterizza per la sensibilità educativa e la sua capacità di accogliere i più giovani, attraverso azioni di vera e propria inclusione. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

PERUGIA

Istituto comprensivo Perugia 7

L'Istituto comprensivo è particolarmente impegnato nello sport, configurandosi anche come circolo sportivo che promuove progetti CSI quali Stand Up!, in passato anche finanziati dal Ministero del Lavoro. Sia per le strutture, sia per gli allievi e le allieve in quanto destinatari, sarà partner nella promozione ed organizzazione degli eventi sportivi previsti dal progetto. Il dirigente scolastico, inoltre, sarà un riferimento per le fasi di restituzione del progetto.

SM Volley ASD

La società nasce dall'iniziativa di amici che hanno amato e praticato la pallavolo e hanno deciso di fondare dalle ceneri di una vecchia società l'attuale. Negli ultimi 11 anni questa società ha vissuto buone ed emozionanti stagioni sportive, credendo fermamente nell'amicizia e nello sport, nella condivisione di quei valori che oggi solo lo sport può trasmettere, in un mondo dove regna l'individualismo. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme del volley e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO, Parrocchia San Michele Arcangelo, Parrocchia Santissima Annunziata

Le parrocchie si presentano come strutture di riferimento sul territorio, il quale ha da sempre una vocazione di promozione sociale attraverso lo sport. Il parroco è impegnato nell'animazione sportiva, rivestendo il ruolo di consulente ecclesiastico CSI, su nomina della diocesi. Le parrocchie saranno partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulla polisportività, dedicata ai più giovani e saranno soggetti di riferimento per la valutazione di impatto.

Volley Ponte Ceppi ASD

La società ha un suo radicamento nel settore giovanile e si configura come un sicuro riferimento per l'organizzazione di circuiti ed eventi sportivi legati al minivolley. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme del volley e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

ASD New Pattol Club

Il circolo sportivo promuove la disciplina tennis, con attenzione specifica all'avviamento e ai settori giovanili. La natura dell'associazione si offre per la promozione di eventi basati sul tennis, anche nell'ambito delle proprie strutture. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme del tennis (paddle, minitennis, beach tennis, ecc.) e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

PESARO

Assessorato allo sport comune di Fano

Lo stretto legame del CSI con l'amministrazione, si traduce in scelte strategiche sul territorio, che si concretizzano nella partnership dell'amministrazione al progetto, finalizzata a favorire l'organizzazione degli eventi sportivi previsti. L'assessore rappresenta uno degli stakeholder fondamentali per il progetto.

ASD Fortitudo S. Orso

La società sportiva si impegna nella promozione di una visione sociale del calcio sul territorio, favorendone una pratica amatoriale ed inclusiva. Si affiancherà nella gestione degli eventi sportivi previsti dal progetto, occupandosi di sperimentare formule adattate del calcio, maggiormente accessibili (3x3, 2x2, walking soccer, ecc.). La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme del calcio e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

AVIS G. Solazzi

Sezione estremamente attiva nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, come consuetudine si avvale di collaborazioni sportive per promuovere concetti di solidarietà e di promozione della salute. Insieme ai promotori di eventi sportivi, si occuperà di qualificare ulteriormente gli eventi previsti dal progetto, al fine di incrementare l'effetto degli stessi sul territorio, con particolare riferimento ai più giovani.

Fondazione Caritas Fano Onlus

La fondazione promuove azioni di assistenza e cura, conoscendo a fondo le tipologie e i contesti di povertà educativa dei territori di riferimento. Il suo contributo sarà proiettato nell'individuazione delle zone di maggiore esigenza e di giovani ai quali offrire proposte di concreta promozione sociale.

Polisportiva CSI Fano

La natura polisportiva contraddistingue la società sportiva che, sul territorio, è riferimento per progetti, anche cofinanziati, di promozione sociale attraverso lo sport. Organizza numerosi eventi di sport a scuola, nelle zone con minore incidenza di pratica sportiva, nonché di contrasto alla sedentarietà e all'obesità. La

società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

POTENZA ASD

Family volley Potenza

La società sportiva vanta una storia particolare, in quanto basata sui valori familiari che legano tutti gli atleti, i genitori e anche i tecnici. L'allenatrice è stata nazionale di pallavolo e suo figlio rappresenta uno dei migliori talenti giovanili nel mondo del volley italiano. Da qui, l'idea di coniugare la passione per la pallavolo con progetti di coinvolgimento delle famiglie. La società sarà partner del progetto nella promozione di eventi sportivi basati sulle differenti forme del volley e sarà soggetto di riferimento per la valutazione di impatto.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Gli affidamenti riguardano:

- la formazione degli sport event promoter, a valere sulla fase 2;
- la comunicazione, il piano marketing e la valutazione di impatto delle azioni di progetto, a valere sulle fasi 1 e 4.

Per quanto concerne la formazione, in Italia esistono almeno 5 realtà differenti che si occupano di formare e qualificare sul versante dell'organizzazione di eventi sportivi. L'approccio di tali soggetti risulta altamente professionale e appare conforme alle esigenze di definizione di promotori di eventi sportivi di promozione sociale che si intende costruire nell'ambito del progetto. La cooperazione con il Centro Sportivo Italiano consentirà di disegnare un'innovazione formativa, implementando la managerialità dei profili consolidati, normalmente "spinti" sui grandi eventi, ed in quanto tali anche pochi e per pochi, con elementi di sviluppo territoriale, i quali consentiranno di immaginare persone al servizio delle comunità di riferimento, con finalità di coesione sociale, di effetto moltiplicatore e rafforzamento degli indici di sviluppo territoriale. Il CSI intende affidare alle realtà operanti in tale ambito il processo formativo di 140 ore e il relativo coaching, nella prospettiva appena delineata.

Data la tipologia di azioni di progetto, comunicazione, marketing e impatto delle medesime sono strettamente connesse e richiedono un percorso di significativa uniformità. A tal fine, il CSI ritiene strategico avvalersi dell'ausilio di una delle agenzie che analizzano e approfondiscono le fenomenologie legate agli eventi sportivi. In effetti, esistono soggetti che offrono una consulenza mirata e qualificata in merito, sia attraverso la costituzione di osservatori ad hoc, sia attraverso richieste on demand per la valutazione di impatto di manifestazioni sportive. Tra gli esiti più interessanti, si segnalano i lavori commissionati dalla FIDAL e dalla FIR. In questo caso, interloquendo con le primarie agenzie che in Italia svolgono tali funzioni, il CSI intende configurare un piano di comunicazione e marketing integrato, al servizio dei singoli territori, in modo da uniformare gli indici per poi esplodere la valutazione d'impatto, secondo quanto successivamente illustrato.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Massima diffusione del progetto, dei suoi obiettivi e del coinvolgimento della popolazione cittadina	promozione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- numero download degli ebook realizzati,- numero visualizzazioni pagine sito- numero visualizzazioni su youtube dei video

formativi e informativi

- numero di materiali prodotti e distribuiti
- archiviazione di tutto il materiale prodotto
- creazione di una rassegna stampa dedicata al progetto
- documentazione video fotografica delle singole fasi del progetto

Individuazione e formazione del personale che sarà coinvolto direttamente nel progetto

individuazione, selezione e formazione dei promotori di eventi sportivi

- creazione di una graduatoria relativa al progetto con l'indicazione delle caratteristiche e competenze richieste
- realizzazione di un colloquio attitudinale sui temi del progetto
- registro delle presenze durante tutto l'itinerario formativo, al fine di verificare la presenza dei candidati
- realizzazione di un test conclusivo per valutare le effettive competenze acquisite dai partecipanti
- somministrazione, ai candidati selezionati, di un questionario di gradimento del percorso formativo
- analisi del numero di utilizzi e accessi, da parte degli sport event promoter, all'incubatore riservato al progetto.

individuazione e formazione dei volontari che saranno coinvolti nell'organizzazione degli eventi

Infrastrutturazione progettuale

- numero campagne territoriali attivate
- numero candidature ricevute e partecipazioni ai corsi formativi
- somministrazione, ai partecipanti, di un questionario di gradimento del percorso formativo
- numero volontari coinvolti negli eventi

organizzazione di eventi sportivi di promozione sociale

Infrastrutturazione progettuale

- numero Villaggi dello Sport allestiti nelle periferie coinvolte
- numero eventi sportivi di promozione sociale organizzati nel territorio
- numero attività di recupero e riqualificazione di spazi del territorio
- numero piani di comunicazione e marketing realizzati

Valutazione delle attività sviluppate e redazione di documenti che dimostrino l'impatto sociale dell'attività sviluppate e che possano essere utilizzati in altri territori per lo sviluppo delle medesime attività

- somministrazione di strumenti di rilevazione della percezione dei partecipanti, degli amministratori locali, degli stakeholders locali, dei volontari coinvolti
- redazione di un documento di analisi qualitativo e quantitativo per ciascun evento organizzato
- studio degli strumenti di valutazione e monitoraggio realizzati nelle fasi precedenti e redazione di un documento generale di valutazione delle singole attività
- redazione di un modello di lavoro utilizzabile in futuro in altri territori
- redazione di una raccolta di best practices
- redazione di un documento di valutazione di impatto globale del progetto

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Conferenza stampa nazionale di presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di media relations con i giornalisti e i principali media - invio comunicazioni a società sportive ed associazioni del territorio - invio comunicazione alle Università del territorio e centri per l'impiego - invio circolare di presentazione a circa 13.000 indirizzi mail (database CSI) 	<p>Promozione del progetto a livello nazionale, per far comprendere come lo sport possa essere uno strumento di sviluppo per un territorio.</p> <p>Contestualmente si vuole sviluppare un'attività di comunicazione sul personale potenzialmente interessato alla partecipazione, e alla popolazione dei territori coinvolti</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero presenze - realizzazione rassegna stampa dedicata
Redazione ebook su sport e animazione dei territori	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul sito del CSI - pubblicazione della notizia sui profili social del CSI e delle società coinvolte - invio comunicazione a tutte le società sportive dei territori coinvolti - invio comunicazione alle testate 	<p>Far comprendere l'importanza dello sport, e degli eventi sportivi in particolare, come strumento di sviluppo e miglioramento di un territorio.</p> <p>Attraverso la pubblicazione di uno strumento compatibile per ios e disponibile anche in pdf, l'obiettivo</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero download ebook

	(giornali, radio e TV) dell'avvenuta pubblicazione - consegna ai partecipanti dei corsi di formazione	è quello di ottenere la massima diffusione, raggiungendo anche singole persone	
Sito web e social media	- redazione contenuti per sito web - redazione ebook da poter scaricare sul sito - redazione contenuti per social media con inserimento di infografiche, foto, video, ... - invio comunicazioni ed inviti a società sportive, associazioni, e fan sui profili social - ideazione hashtag dedicato che sarà utilizzato per tutta la durata del progetto - pubblicazione video informativi sui contenuti dell'iniziativa	Informazione diretta e coinvolgimento dei territori e degli appassionati con particolare riferimento a giovani e potenziali fruitori	SI - verifica numero download - pagine visualizzate, - visualizzazione profili - numero di fan
materiali cartacei	- redazione di materiali cartacei (volantini, opuscoli, ...) da distribuire al territorio - redazione brochure "comporate" sull'impegno del CSI in contrasto alle povertà educative - redazione di manifesti e depliant da utilizzare durante gli eventi di promozione sociale e nei Villaggi di Sport - consegna ai partecipanti ai corsi di formazione	Informazione diretta e coinvolgimento del territorio Comunicazione attenta e precisa sui temi del progetto e sull'utilizzo dello sport come strumento di contrasto alle povertà educative	SI - numero materiali distribuiti
eventi sportivi di promozione sociale	- eventuali conferenze stampa locali per la presentazione dei principali eventi e degli obiettivi del progetto - distribuzione di materiali cartacei di promozione - creazione di eventi sui principali profili social - invio di inviti e materiali alle	Informazione diretta al territorio e ai possibili partecipanti, per promuovere l'evento e far comprendere l'importanza dello sport come strumento di sviluppo	SI - numero presenze evento - materiali distribuiti - seguito sui social

testate locali
- invio di invito a tutte le società
sportive del territorio

redazionale su quotidiano - realizzazione di n. 3 articoli Informazione sul progetto ad una SI
nazionale redazionali sul quotidiano Avvenire platea allargata e diversificata - verifica uscite e numero di copie
vendute dei relativi quotidiani

Seminario di presentazione delle - Attività di media relations con i Presentazione del progetto SI
attività del progetto giornalisti e i principali media realizzato e ulteriore - numero presenze
- invio comunicazioni a società comunicazione sui temi del - realizzazione rassegna stampa
sportive ed associazioni del progetto per una più ampia dedicata
territorio diffusione delle attività
- invio circolare di presentazione a
circa 13.000 indirizzi mail
(database CSI)